

OGGETTO: Pratica num. 121/VV/2017 - Interpello, per ciascun Distretto di Corte di Appello, di due incarichi di Referente dell'Archivio di Merito, l'uno per il settore civile e l'altro per il settore penale.

(delibera 9 maggio 2018)

Il Consiglio

vista la delibera in data odierna con la quale l'Assemblea Plenaria, in ottemperanza alla Risoluzione del 31 ottobre 2017 relativa alla individuazione delle modalità di ricostituzione di una banca dati della giurisprudenza di merito nell'ambito del sistema ItalgireWeb, ha fornito le Linee Guida per i Presidenti delle Corti di Appello ai fini della raccolta dei provvedimenti da inserire nell'Archivio Merito di ItalgireWeb;

- considerato che, secondo quanto stabilito nella delibera 26.4.2016, occorre nominare in ciascun distretto di Corte d'appello due Referenti dell'Archivio Merito (da qui in avanti denominati RAM), cioè deputati alla raccolta dei provvedimenti, l'uno per il settore civile, l'altro per il settore penale;
- atteso che la complessità delle attività di raccolta e, soprattutto, di selezione dei provvedimenti della giurisprudenza di merito nonché l'esigenza di assicurare che dette attività siano svolte senza ritardo per consentire l'inserimento delle pronunce "innovative" nella banca dati quasi "in tempo reale", sconsigliano di affidare detti compiti ai RID già presenti nei distretti e suggeriscono di nominare due referenti ad hoc, che si occupino in via esclusiva di tali attività;
- considerato, altresì, che la suddetta delibera ha ritenuto di assegnare ai RAM i seguenti compiti:
 - a) raccolta dei provvedimenti di merito resi dai magistrati del distretto di Corte d'appello di riferimento, già individuati e loro inoltrati dai Presidenti dei singoli Uffici, con le modalità stabilite nella delibera del 26.4.2018;
 - b) verifica della rispondenza dei provvedimenti ai criteri di selezione predisposti dal CSM;
 - c) trasmissione alla struttura centrale, istituita presso il CED della Cassazione, del materiale raccolto, in formato PDF a mezzo posta elettronica ovvero attraverso ulteriori modalità e applicativi resi disponibili, previa interlocuzione ed intesa, dalla DGSIA;
 - d) verifica dell'esistenza di banche dati presenti nel distretto di appartenenza ai fini dell'eventuale acquisizione dei provvedimenti rispondenti ai criteri di selezione predisposti dal CSM;
 - e) programmazione di iniziative per assicurare l'effettività e la continuità della raccolta dei provvedimenti.

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

- di pubblicare, **per ciascun Distretto di Corte di Appello**, due incarichi di Referente dell'Archivio di Merito, l'uno per il settore civile e l'altro per il settore penale, per la durata di due anni, rinnovabile per altri due.

Nella valutazione dei titoli si darà rilievo alle pregresse e specifiche competenze ed esperienze in ambito giudiziario e/o scientifico comprovanti l'idoneità professionale dell'aspirante nell'attività di studio, elaborazione e selezione della giurisprudenza di merito secondo i parametri fissati dal Consiglio, nonché alle sue positive esperienze di coordinamento ed organizzazione di gruppi di lavoro.

I candidati dovranno aver conseguito almeno la seconda valutazione di professionalità e non possono ricoprire l'incarico i magistrati che svolgono funzioni direttive, semidirettive, i magistrati che fanno parte del Consiglio Giudiziario e della Struttura Tecnica Organizzativa del Consiglio superiore della magistratura, i magistrati referenti per la formazione, i magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF), i referenti distrettuali per l'informatica (RID) ed i magistrati delle Commissioni Flussi.

- di fissare il termine del **20 maggio 2018** per la presentazione delle domande, corredate da autorelazione dell'interessato, dalla indicazione degli incarichi in corso, nonché da qualsiasi elemento che l'aspirante ritenga utile per dimostrare la propria idoneità a ricoprire l'incarico (utilizzando esclusivamente il seguente account di posta elettronica: settima@cosmag.it);

- la domanda dovrà essere trasmessa contestualmente al CSM ed al Capo dell'Ufficio di appartenenza per il parere.